

## BOLLETTINO N°1 VITICOLTURA

### Fase fenologica:

Da gemme nel cotone (Stadio B, BBCH 05), a uscita delle foglie (Stadio D, BBCH 10) nelle zone precoci e su vitigni precoci. Da sette a dieci giorni di ritardo rispetto al 2009. Nei prossimi giorni, dopo le ultime precipitazioni vi sarà da aspettarsi una forte crescita vegetativa.

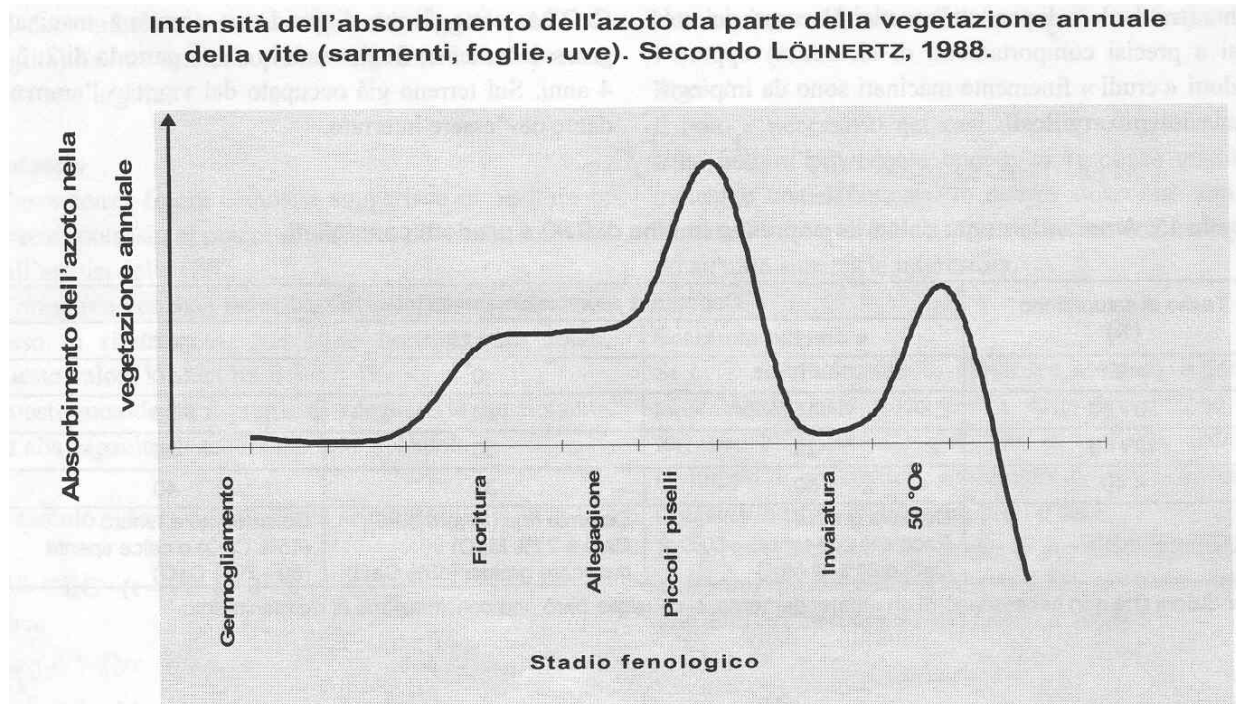
### Concimazioni primaverili:

Le concimazioni invernali annuali di mantenimento a base dei principali elementi nutritivi (fosforo, potassio e magnesio) sono state concluse entro la fine dell'inverno e non devono essere effettuate nel periodo primaverile.

Azoto, bisogni della vite ed epoca di applicazione in caso di necessità: (estratto da: dati di base per la concimazione in viticoltura, Agroscope ACW).

L'azoto è uno degli elementi che influiscono maggiormente sul vigore dei ceppi e sulla colorazione delle foglie. Una sovrabbondanza di azoto provoca un vigore eccessivo, si traduce in una maggiore vulnerabilità al marciume, al disseccamento del rachide ed esercita degli effetti penalizzanti sulla qualità dei vini. Una carenza di azoto riduce il vigore, la produzione, la sensibilità al marciume e può anche condurre ad un deprezzamento qualitativo dei vini.

**La vite è una pianta non molto esigente in azoto** ma il suo fabbisogno si concentra in un breve periodo. La figura qui sotto indica la curva dei prelievi nel corso del periodo vegetativo, secondo Löhnertz (1988), riferita al vitigno Riesling.



Dal germogliamento allo stadio 5-6 foglie aperte, l'azoto necessario proviene soprattutto dalle riserve (radici, legno vecchio). Il periodo principale d'assorbimento dell'azoto si protrae per circa due mesi attorno la fioritura, con un massimo nel periodo dall'allegazione all'ingrossamento erbaceo degli acini.

Un secondo picco nell'assorbimento azotato interviene dall'inviatura e per tutta la prima fase di maturazione dell'uva. A fine stagione una parte dell'azoto migra negli organi di riserva prima della caduta delle foglie.

- **Epoca di applicazione della concimazione azotata:** Somministrazioni troppo precoci di azoto sono inutili poiché soggette a rischio di dilavamento (perdite da drenaggio). Da evitare sono pure le applicazioni troppo tardive alle quali vengono imputate periodi di vegetazione prolungati come pure l'instaurazione di condizioni favorevoli alla **botrite** o incidenti fisiologici (disseccamento del rachide). **In condizioni normali, la somministrazione di concime azotato sotto forma di nitrato ammonico, dovrebbe avvenire allo stadio 3-5 foglie aperte. L'applicazione verrà effettuata in maniera localizzata nel sottofilare diserbato.** Non di rado è così possibile ridurre le dosi mantenendo la medesima efficacia di uno spandimento su tutta la superficie del vigneto. Gli apporti frazionati possono migliorare l'efficacia dell'azoto a seguito della riduzione delle perdite. Adattare la dose in funzione del vigore dei ceppi:
  - ✓ Piante deboli: 1.8 Kg/100 m<sup>2</sup> (45 g/ceppo) di nitrato ammonico (27.5% N);
  - ✓ Piante normali: 1.1 Kg/100 m<sup>2</sup> (28 g/ceppo) di nitrato ammonico (27.5% N);
  - ✓ Piante vigorose: nessuna concimazione azotata.

#### Strategia di diserbo chimico:

In Ticino ed in Mesolcina è possibile effettuare il diserbo chimico esclusivamente nella zona del sottofilare. Ricordarsi che il diserbo inquina, è una pratica da utilizzare con parsimonia e oculatezza. Non è permesso diserbare lungo le strade ed i sentieri carrozzabili per una fascia erbosa di 50 cm su ogni lato). Ricordiamo che è proibito applicare diserbanti a meno di 3 m lungo le superfici inerbite di siepi, boschetti campestri, ai margini delle foreste e lungo i corsi d'acqua superficiali. Se non è possibile l'estirpazione meccanica, nel quadro della lotta al vettore del legno nero (BN), è autorizzato il diserbo "pianta per pianta" contro convolvolo ed ortiche.

Se nel sottofilare sono presenti essenze a crescita bassa e densa evitare di effettuare un diserbo chimico, queste piante ritarderanno lo sviluppo di altre malerbe. Per migliorare l'efficacia e la durata del diserbo, attendere lo sviluppo di essenze a crescita alta. Salvo specifiche esigenze utilizzare sempre la dose minima del prodotto!

Tutti gli erbicidi ad azione residuale devono essere applicati solo su vigneti adulti (dalla quarta foglia); l'orizalina (Surflan) può essere applicata dalla seconda foglia.

- Ricordiamo che i prodotti a base di **glufosinate** (Basta), possono essere utilizzati dal secondo anno di impianto. Si tratta di un prodotto ad azione di contatto (agisce dove è stato posizionato), penetra attraverso le parti verdi ed esplica un effetto essiccante se utilizzato nel periodo primaverile. Evitare il contatto con le parti verdi della vite (i polloni possono essere tuttavia trattati fino alla lunghezza di 30 cm alla concentrazione del 1.5%). Dosaggio: attenersi alle indicazioni del fabbricante.
- Ricordiamo che i prodotti a base di **glyphosate** (vari prodotti), possono essere utilizzati dal secondo anno d'impianto. Evitare di toccare le foglie della vite durante le applicazioni tardive (specialmente dal mese di giugno). Si tratta di un erbicida fogliare sistemico (erbicida totale, non selettivo), che penetra attraverso le parti verdi ed è trasportato fino alle radici. Le piante trattate devono rimanere asciutte almeno durante sei ore successive al trattamento (né pioggia, né rugiada). In condizioni favorevoli la sostanza attiva viene trasportata in modo ottimale verso le radici. L'azione del glyphosate durante lunghi periodi secchi in estate è spesso insufficiente. In condizioni sfavorevoli (forti rugiade) l'aggiunta di solfato ammonico (10 kg/ha) può rivelarsi utile. Contro le specie difficili da combattere, l'efficacia può essere migliorata da applicazioni sequenziali: un'applicazione in maggio a dose ridotta (3 L/ha) seguita da un'altra un mese dopo (2 L/ha). Dosaggio: attenersi alle indicazioni del fabbricante.

#### Gestione dell'inerbimento ad inizio stagione:

L'erba alta (purché non copra la vegetazione) sfavorisce la diffusione delle infezioni primarie da parte della peronospora. Chi riesce ad effettuare il primo trattamento senza tagliare l'erba risparmia ed inquina meno! In vigneti con forte crescita del manto erboso, programmare in maniera di avere nuovamente erba alta nel periodo in cui avvengono le prime infezioni (prima metà di maggio).